

Report al Comitato Scientifico di Progetto Sum

Parma, 2 giugno 2025

A cura di **Fabio Vanni** – Direttore Scientifico

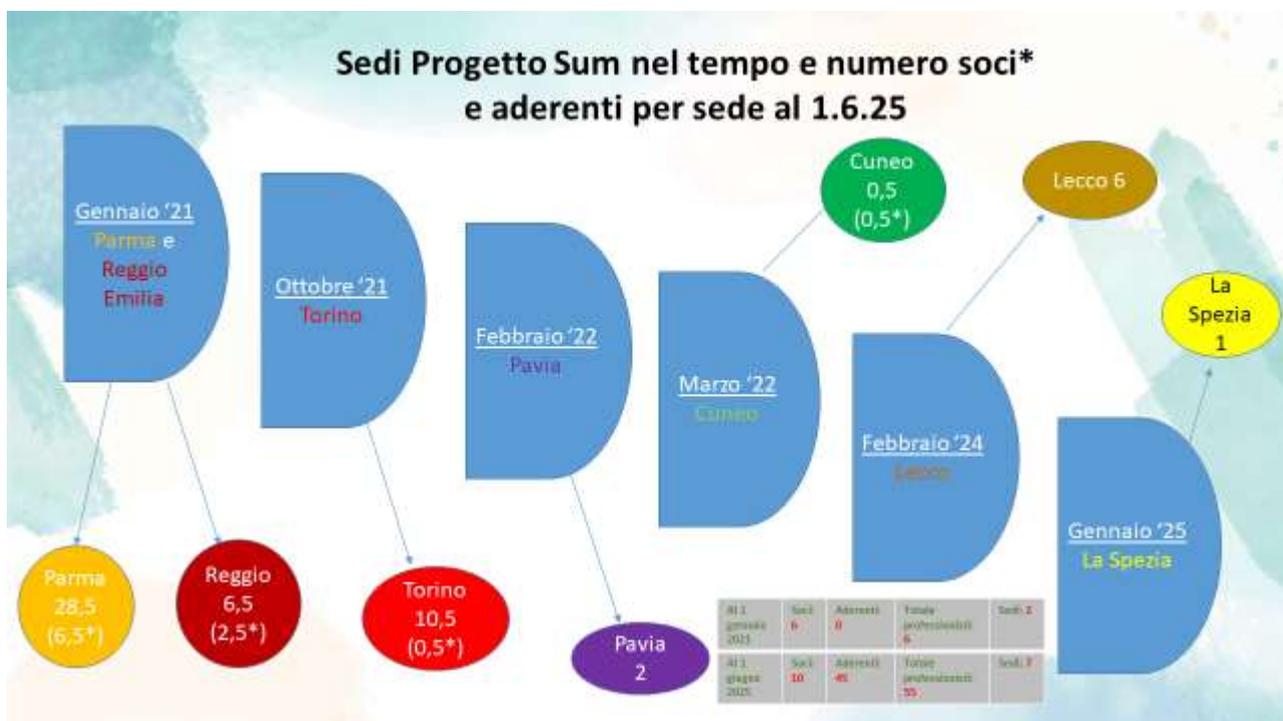
(versione italiana)

Il 2024 è stato il quarto anno di attività di Progetto Sum e siamo dunque oggi quasi a metà del quinto.

La scommessa per un 'luogo' della cura psicologica, declinata sia nel suo versante clinico che culturale e formativo sta forse entrando in una nuova fase. Dopo la trepidazione per aver osato una via nuova e incerta e la constatazione della sua percorribilità stiamo sempre più incontrando nuove esperienze: la grandezza dei numeri di cittadini che ricorrono a noi e la varietà delle domande che pongono, la rilevanza che questa avventura assume nella vita di ciascuno di noi operatori – non un semplice luogo di lavoro ma un investimento carico di attese e affetti – il bisogno di chiarirci in cosa consiste la nostra proposta sul piano teorico, clinico e politico sono fra questi.

Al momento attuale Progetto Sum è costituito da sette sedi, ma ci sono diversi sviluppi annunciati in altri luoghi del paese: Parma, Reggio Emilia, Torino, Lecco, Cuneo, Pavia e La Spezia, sono le città dove siamo presenti ad oggi. Nel corso del 2024 i colleghi della provincia di Parma che costituivano una piccola sede 'diffusa' su tre località si sono aggregate a Parma in una rete provinciale. Da inizio '25 si è poi aperta la sede di La Spezia. Siamo 55 professionisti, per la maggior parte psicologi psicoterapeuti, tre psichiatri, una neuropsichiatra dell'infanzia e dell'adolescenza, un medico psicoterapeuta, tre biologi nutrizionisti.

Questo Comitato Scientifico ha visto l'ingresso di Alessandro Bosi, sociologo, e di Dario Costi, architetto.



Si sta dunque allargando, sia sul piano scientifico e culturale che su quello operativo, la varietà di prospettive che convergono per occuparsi del soggetto umano e della cura nella quale esso è coinvolto, sia come destinatario che come attore di essa. Questa è in fondo una delle cifre caratterizzanti il nostro lavoro. La tecnologia che utilizziamo è molto limitata e la rilevanza dell'umano, dell'interumano, è molto alta.

La complessità del nostro abitare insieme l'universo Sum è quindi molto significativa. Non solo tanti soggetti umani, tante declinazioni professionali e conoscitive. Ma anche tanti luoghi e dunque mondi sociali differenti che provano a costituire una rete viva.

Il livello locale, quello nazionale e la relazione con il contenitore Rete Psicoterapia Sociale nel quale siamo coinvolti costituiscono una dinamica molto sollecitante, che interagisce con altri soggetti sociali: Aziende sanitarie, ordini, altre associazioni, enti locali, e poi editori, colleghi professionisti di varia collocazione e orientamento.

Mi pare che tutto questo ci collochi come partecipanti di diritto alla riflessione e sperimentazione di nuove forme di welfare, un compito oggi quanto mai necessario, e possiamo dire oltremodo urgente.

Se partiamo dalla fine, ovvero dal primo convegno nazionale sulla psicoterapia sociale che si è svolto nei giorni scorsi a Parma per iniziativa della SIPRe, abbiamo una fotografia attuale di come questo tema sia d'interesse di moltissimi: cittadini, amministratori, operatori, etc e di come questa postura sociale, etica, teorica e clinica si stia precisando sempre più grazie all'apporto di tanti.

Ma quali sono stati i passaggi più significativi di questo 2024 e di questo scorcio del 2025 oltre a quanto già evidenziato? Quali risultati abbiamo ottenuto e cosa ci manca che possiamo fare nel nostro futuro prossimo?

Alcuni momenti culturali molto significativi sono stati certamente il convegno sul 'Prendersi cura dei curanti', in ricordo e omaggio a Piera Ferrini, l'incontro con Benedetto Saraceno, Il webinar con Alberto Pellai sul maschile e quello con Marina Everri sulle competenze digitali dei bambini, l'incontro con Paolo Cozzaglio sugli uditori di voci, il seminario sulla Consultazione psicologica, e fra poco più di un mese sono certo sarà significativo anche il confronto fra Romina Coin e Sergio Manghi su Soggetto e relazione. Ma altri eventi sono stati realizzati in altre sedi, a Torino in particolare, magari piccoli momenti d'incontro, ma è una novità da segnalare e incoraggiare.

Il tema della consultazione psicologica è al centro di una ricerca intervento che si è svolta nella primavera '25 e che, grazie anche ad una nostra collega in tirocinio, si svilupperà in un prossimo futuro in ulteriori momenti di confronto e approfondimento. Alcuni aspetti della consultazione, a partire da quello dell'accoglienza - per noi già oggetto di un monitoraggio costante - e quello della psicodiagnosi che è uno dei temi che sarà utile approfondire, sono emersi come focus d'interesse per tutto il gruppo Sum.

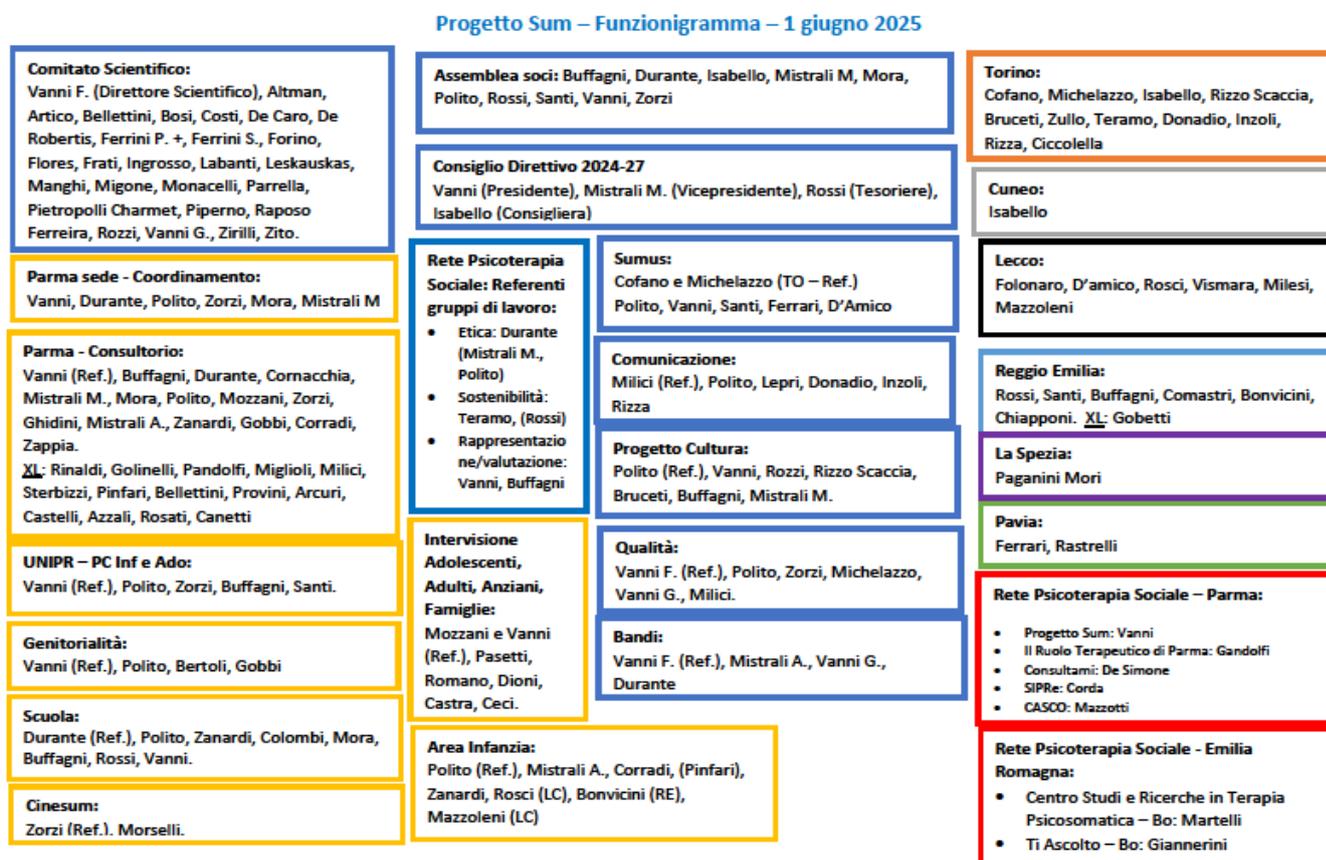
Abbiamo poi proseguito nei momenti d'incontro in presenza di tutto Sum, Sumus lo chiamiamo, sia nella primavera '24 a Reggio Emilia che in quella 2025 a Lecco che nel meeting residenziale di ottobre '24 a Chiavari che bisseremo nell'autunno prossimo nella stessa località, per noi baricentrica e che si è dimostrata molto accogliente.

Ma sono attivi sempre più i gruppi di lavoro sulla qualità, sulla cultura, sulla genitorialità, sull'etica, sull'infanzia che si sono estesi alla presenza di colleghi di diverse città. E' in corso un potenziamento, attraverso la partecipazione di un consulente esterno, del gruppo di lavoro sulla comunicazione che oramai richiede competenze professionali altre da integrare con quella dei nostri professionisti.

Metterei in luce anche altri sviluppi 'di rete' che sono avvenuti nel 2024 e in questi primi mesi del '25: abbiamo costituito un gruppo di lavoro delle organizzazioni della Rete per la Psicoterapia Sociale presenti a Parma e l'abbiamo di recente estesa alle altre organizzazioni regionali. Due azioni sono state fra l'altro espresse da questa rete: l'organizzazione dei workshop del convegno del 24 maggio e la partecipazione al bando della Regione Emilia Romagna sull'adolescenza (la Legge 14 del 2008) che ci ha consentito di programmare un percorso condiviso con il Convitto Nazionale Maria Luigia di Parma sul tema della Cittadinanza in adolescenza. Sullo stesso tema abbiamo partecipato, come Progetto Sum ma

congiuntamente con il CIRS dell'Università di Parma, ad un bando della Fondazione Cariparma in collaborazione con il Liceo Scientifico 'G. Ulivi'.

Qui vi riportiamo una sintesi della nostra organizzazione ad oggi:



Da qualche mese siamo presenti in alcuni tavoli di quartiere che il Comune di Parma ha istituito per coordinare iniziative e per stimolare la partecipazione di enti, associazioni del terzo settore, cittadini.

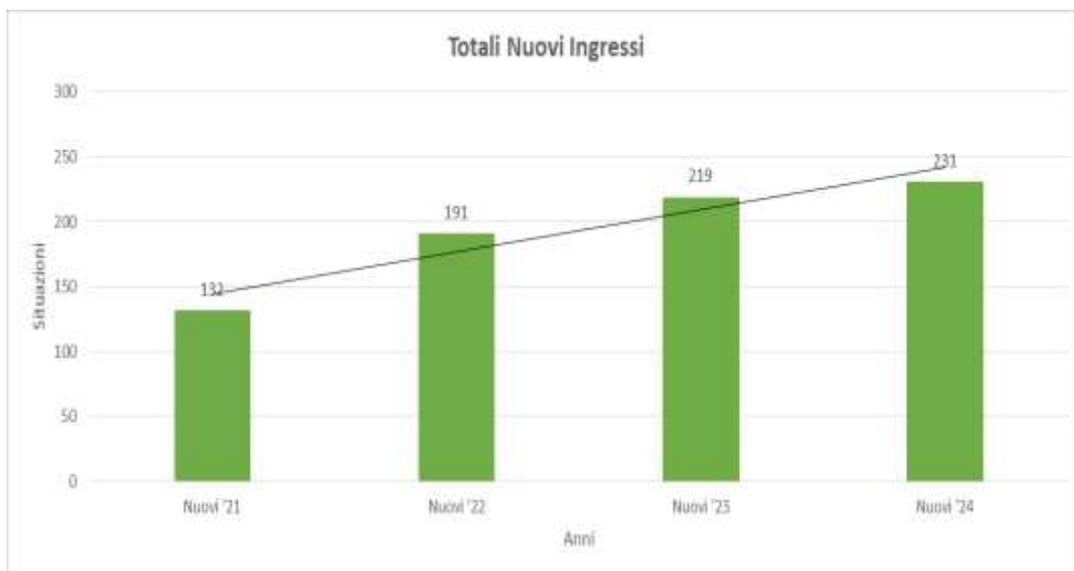
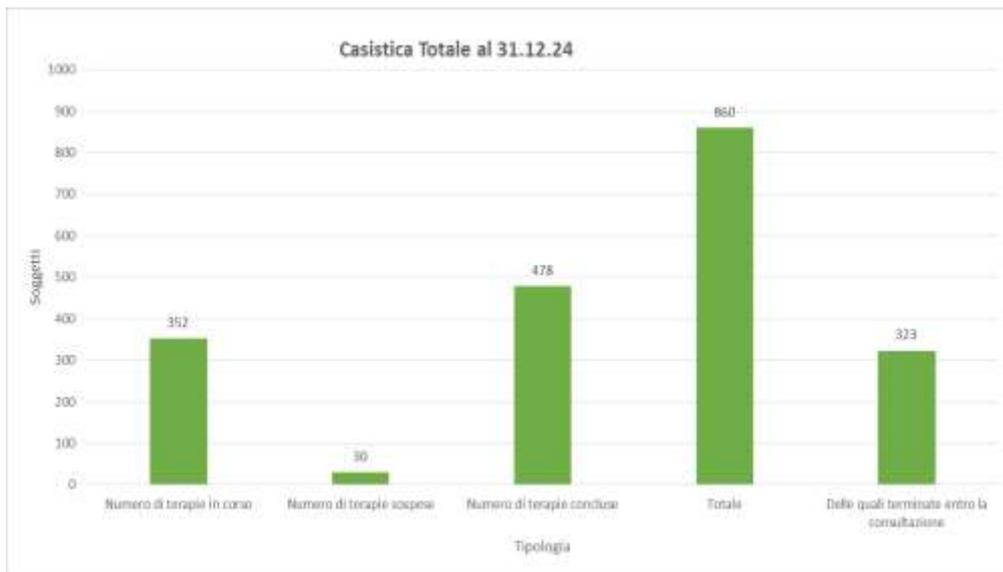
Le attività di collaborazione con le scuole proseguono con diversi istituti della città di Parma ed è prevista per l'anno scolastico 2025-26 una formazione con gli educatori che lavorano all'interno degli oratori della città e della provincia con la cooperativa Eidè. Sono poi state realizzate iniziative più circoscritte con alcune scuole primarie e secondarie di primo grado della zona che potrebbero costituire occasioni per future collaborazioni più ampie.

Sono state effettuate diverse presentazioni del libro sulla Presenza Sociale Giovanile, scritto con Alessandro Bosi e Dario Costi – esito di un percorso effettuato in Progetto Sum – a Parma, Fidenza, Roma, Carpi, ed è in corso di scrittura a otto mani un libro sulla cittadinanza in adolescenza, sempre esito di un lavoro di condivisione pubblica in Sum Parma.

Il tema della cittadinanza giovanile è divenuto uno dei punti di approfondimento culturale di Sum, ma anche la clinica dell'infanzia ed il tema della genitorialità – peraltro focus di un'iniziativa con il Centro per le famiglie e l'ASL di Parma che effettueremo in autunno sul tema della paternità nei primi mille giorni - , l'etica della cura – tema sul quale alcuni colleghi stanno elaborando uno scritto che ha costituito già, nella sua prima versione, un contributo per la Carta Etica della Rete per la Psicoterapia Sociale approvato nei mesi scorsi.

La parte clinica merita poi alcune riflessioni specifiche a partire da alcuni dati:

Presentiamo prima la casistica complessiva per il quadriennio '21-'24 ed i nuovi ingressi per anno



Un focus sulle tre sedi con maggior numero di casi...



.....nonché l'articolazione di genere:



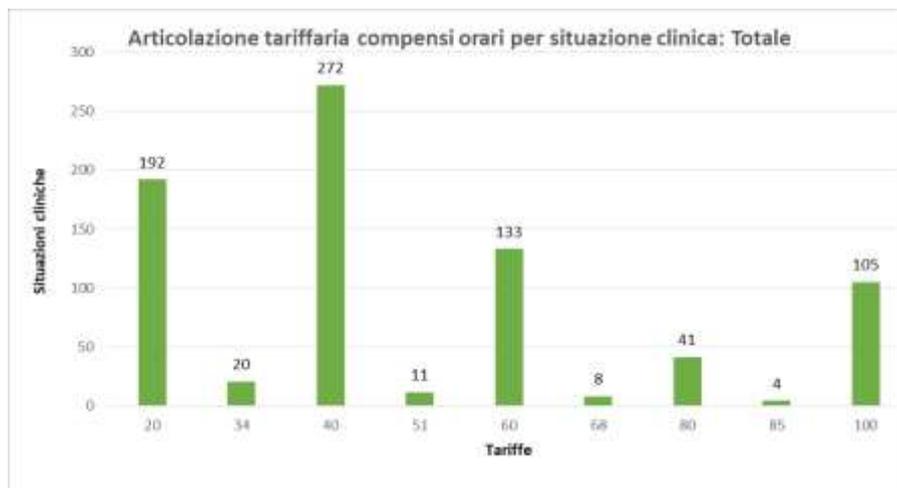
Poi la distribuzione per fasce d'età nel tempo



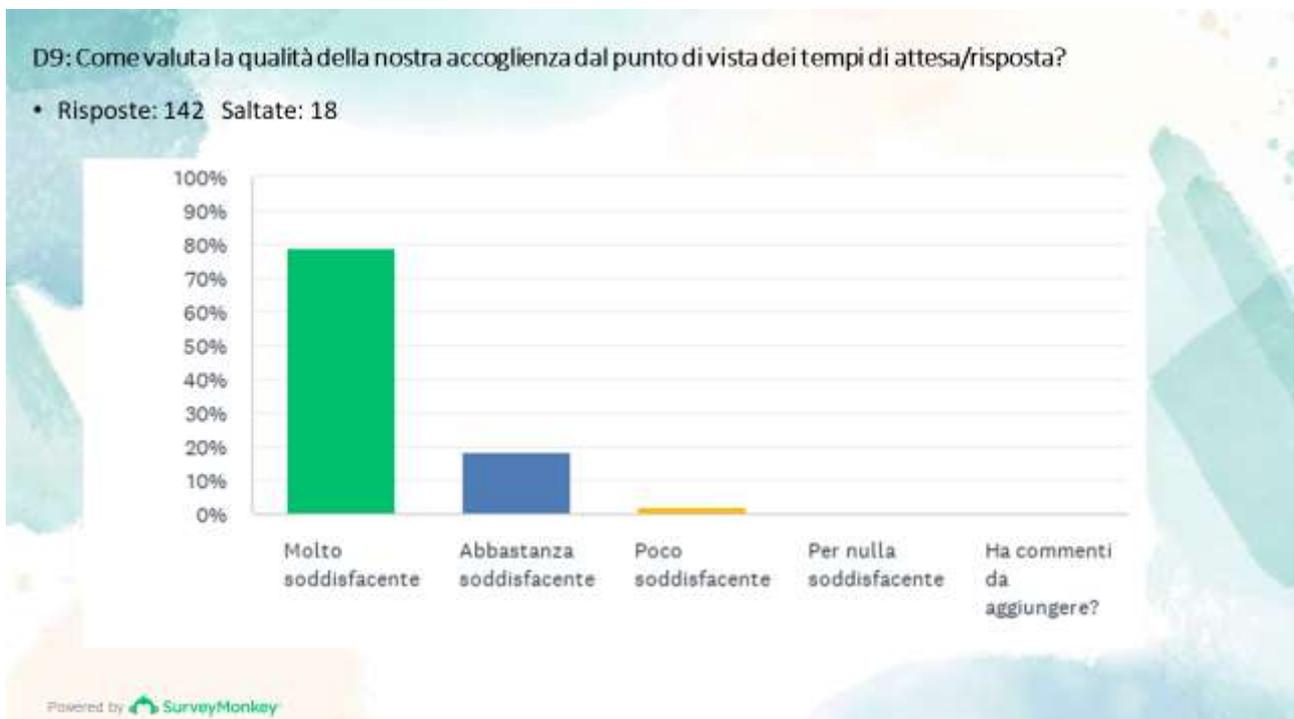
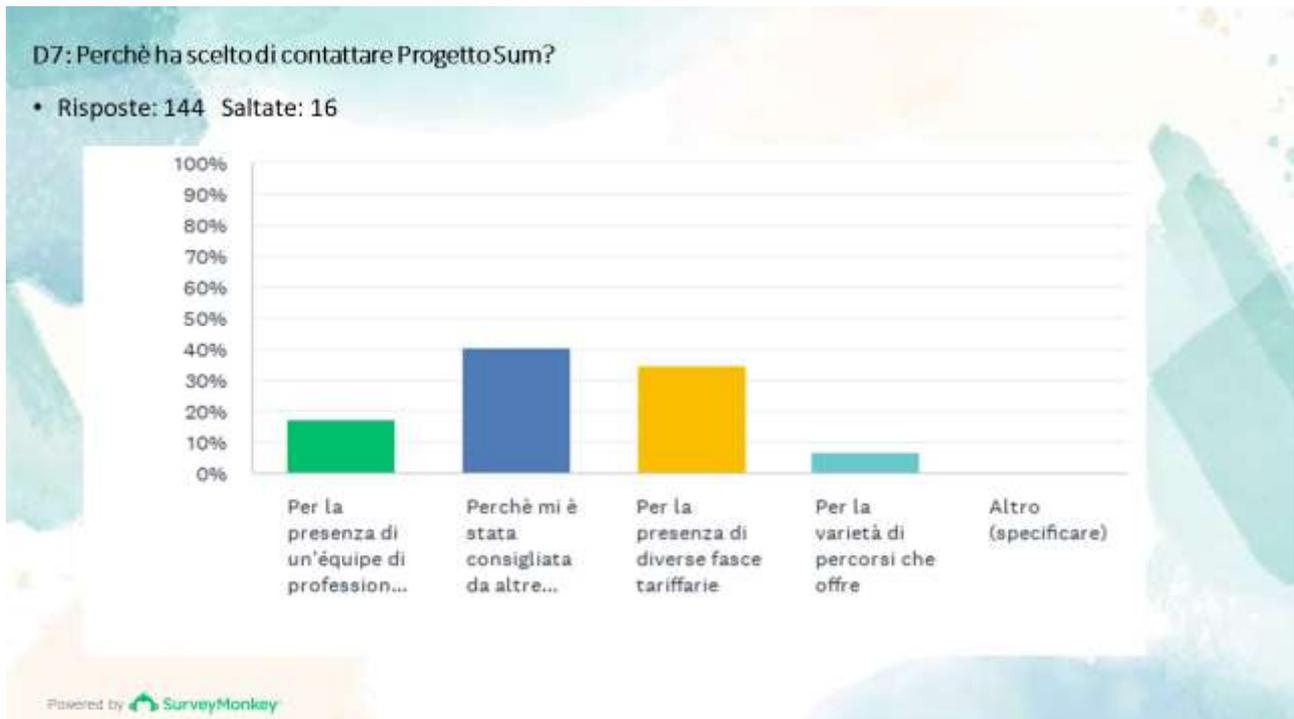
Se facciamo adesso un focus sulla parte economica, ricordando i nostri criteri...

| ISEE Ordinario del nucleo familiare del corrente anno o dell'anno precedente/tariffa oraria | 20 Euro | 40 Euro | 60 Euro | 80 Euro | 100 Euro |
|---|---------|---------|---------|---------|----------|
| | A | B | C | D | E |
| 0-10.000 | X | | | | |
| 10.001-25.000 | | X | | | |
| 25.001-40.000 | | | X | | |
| 40.001- 60.000 | | | | X | |
| 60.001 - + | | | | | X |

...vediamo il loro distribuirsi fra le varie fasce (ricordo che in caso di percorsi multipli viene effettuata una riduzione del 15% su ciascuno di essi)

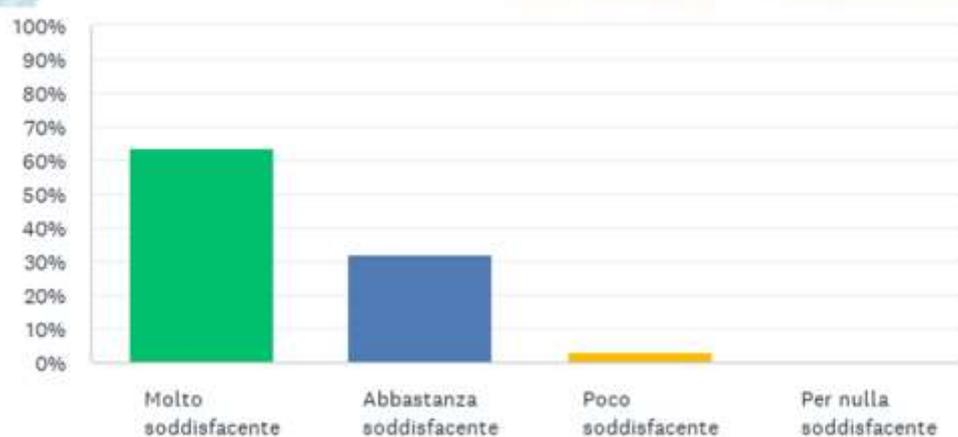


Vediamo adesso alcune delle risultanze del nostro monitoraggio sulla qualità dell'accoglienza che è presente proprio dal gennaio '24:



D11: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista dei costi sostenuti/da sostenere?

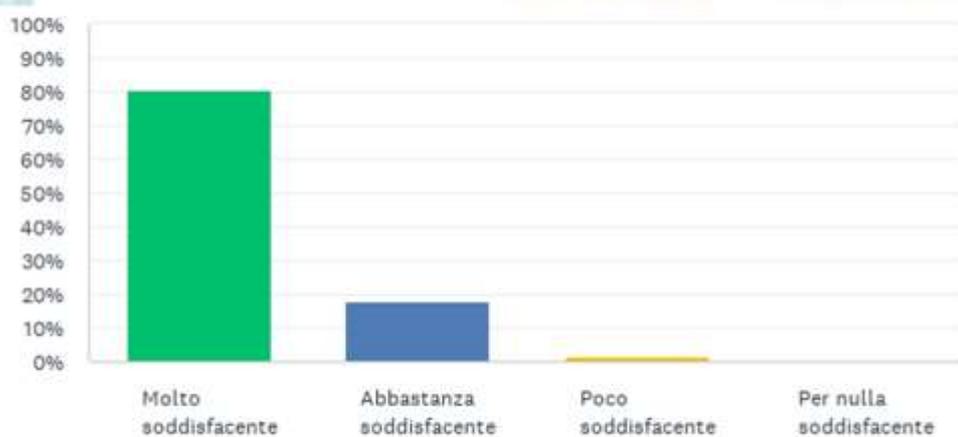
• Risposte: 130 Saltate: 30



Powered by  SurveyMonkey

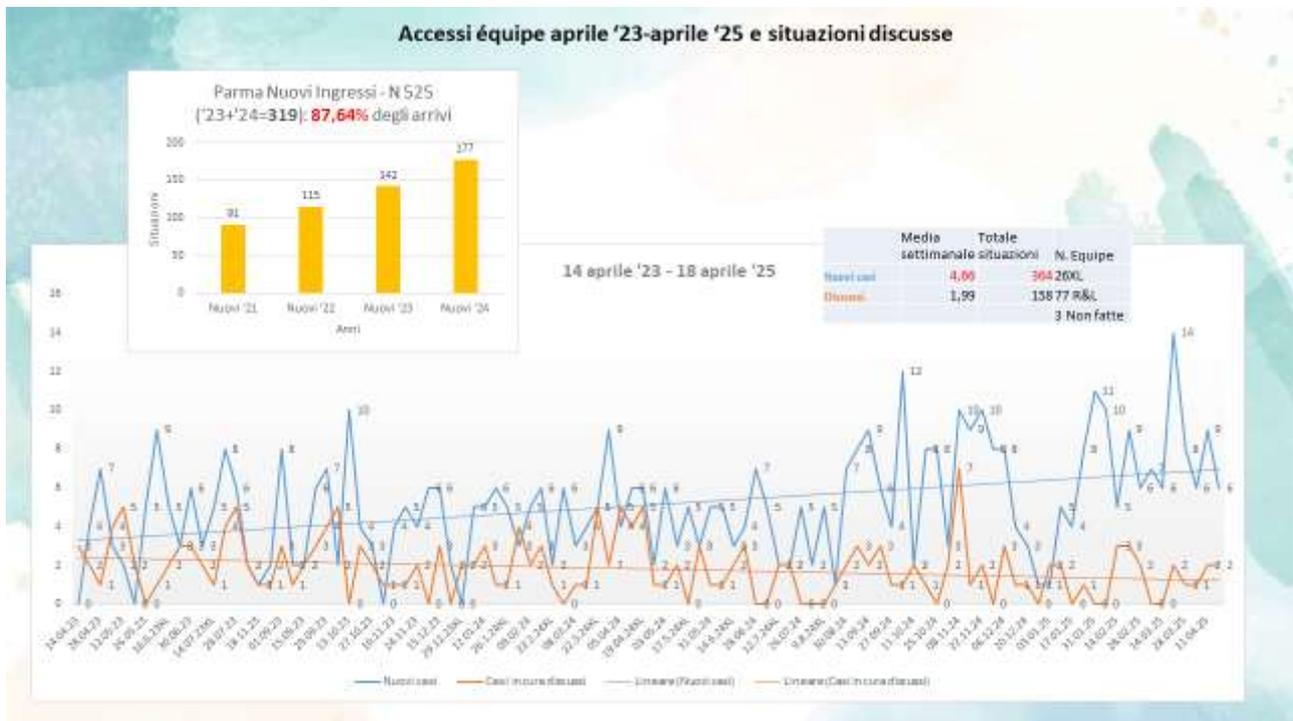
D12: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista della relazione con i nostri professionisti?

• Risposte: 128 Saltate: 32



Powered by  SurveyMonkey

Ed infine, focalizzandoci su Parma, riportiamo i dati relativi al numero di nuove situazioni in arrivo (linee azzurre), di quelle in carico discusse in équipe (linee rosse) nonché due tabelle che indicano le medie settimanali e la capacità di risposta dell'équipe. I dati sono in questo caso relativi al periodo aprile '23-aprile '25.



Un commento che credo sia opportuno fare a bilancio provvisorio di questo primo quadriennio della nostra avventura deve mettere in evidenza come la nostra proposta sembra incontrare un bisogno crescente della popolazione e come questo dato qualitativo divenga quantitativo sia come entità della domanda di cura che di gradimento per la nostra formula di compartecipazione economica.

Le fatiche naturalmente non mancano e quindi le esigenze di manutenzione del gruppo delle persone che lavorano con noi, tema al quale dedicheremo certo presto altri momenti – prendersi cura dei curanti è uno dei fattori che maggiormente incide sulla qualità del nostro operare oltre che del nostro essere – dopo quelli già effettuati.

Sul piano teorico clinico credo dovremo affrontare almeno due questioni: quella di una rappresentazione delle persone che si rivolgono a noi per una domanda di cura – la psicodiagnosi - e quella della valutazione degli esiti del nostro operare clinico. Analogamente a quanto già facciamo per la qualità dell'accoglienza è necessario andare oltre l'autoreferenzialità del clinico anche per il seguito dei nostri interventi e nella descrizione e messa a fuoco dei loro esiti, naturalmente al fine di procedere in un continuo processo di miglioramento e di maggiore efficacia del nostro operare.

Come si vede i lavori sono in corso e i vostri feedback alla lettura di questo report saranno ulteriori occasioni di apprendimento e stimolo.

Report to the Scientific Committee of Progetto Sum

Parma, June 2, 2025

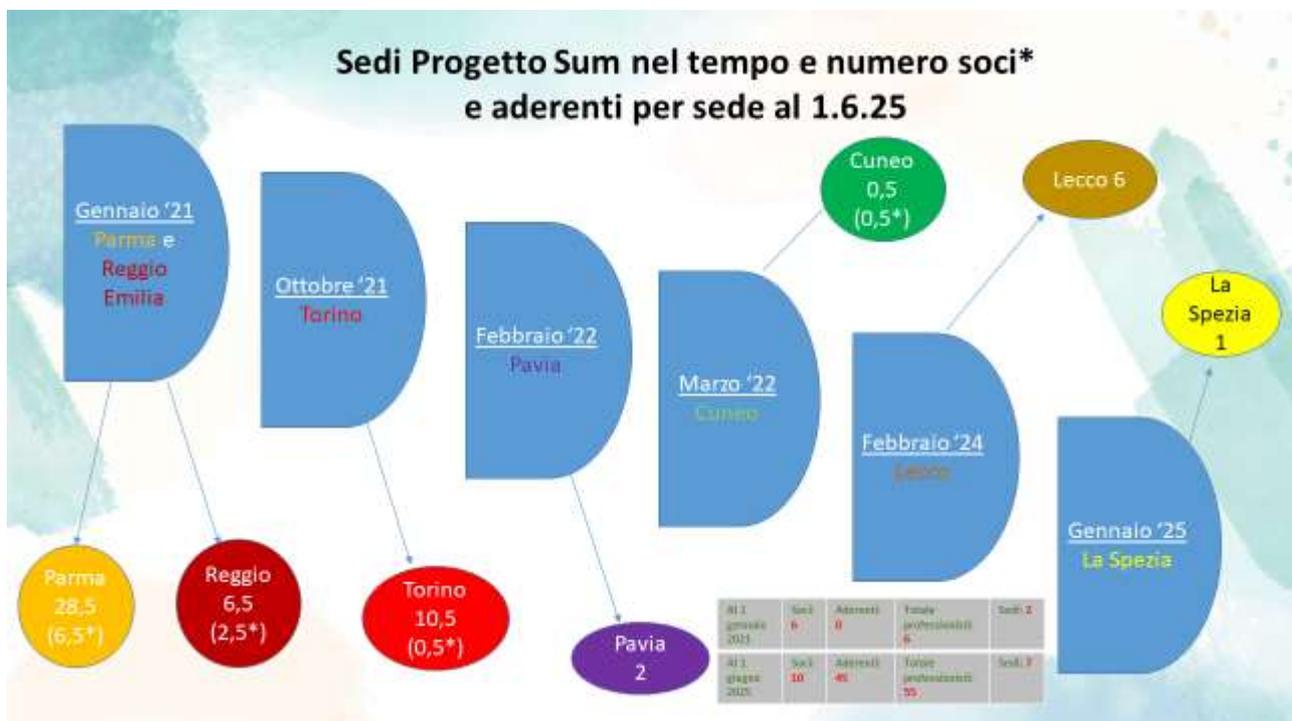
Edited by **Fabio Vanni** – Scientific Director

(English version)

2024 was the fourth year of activity of Progetto Sum and we are now almost halfway through the fifth.

The challenge for a 'place' of psychological care, declined in both its clinical and cultural and educational aspects, is perhaps entering a new phase. After the trepidation for having dared a new and uncertain path and the observation of its viability, we are increasingly encountering new experiences: the size of the numbers of citizens who turn to us and the variety of questions they ask, the relevance that this adventure assumes in the life of each of us operators – not a simple place of work but an investment full of expectations and affections – the need to clarify what our proposal consists of on a theoretical, clinical and political level are among these.

At the moment Progetto Sum consists of seven offices, but there are several developments announced in other places in the country: Parma, Reggio Emilia, Turin, Lecco, Cuneo, Pavia and La Spezia, are the cities where we are present today. During 2024, the colleagues from the province of Parma who constituted a small office 'spread' across three locations joined Parma in a provincial network. Since the beginning of '25, the office in La Spezia has opened. We are 55 professionals, mostly psychologists and psychotherapists, three psychiatrists, a child and adolescent neuropsychiatrist, a psychotherapist doctor, three nutritional biologists. This Scientific Committee has seen the entry of Alessandro Bosi, sociologist, and Dario Costi, architect.



The variety of perspectives that converge to deal with the human subject and the care in which he is involved, both as a recipient and as an actor of it, is therefore expanding, both on a scientific and cultural

level and on an operational one. This is ultimately one of the characterizing figures of our work. The technology we use is very limited and the relevance of the human, of the interhuman, is very high.

The complexity of our living together in the Sum universe is therefore very significant. Not only many human subjects, many professional and cognitive declinations. But also many places and therefore different social worlds that try to constitute a living network.

The local level, the national level and the relationship with the container Rete Psicoterapia Sociale in which we are involved constitute a very stimulating dynamic, which interacts with other social subjects: Health companies, orders, other associations, local authorities, and then publishers, professional colleagues of various positions and orientations.

It seems to me that all this places us as participants by right in the reflection and experimentation of new forms of welfare, a task that is more necessary than ever today, and we can say extremely urgent.

If we start from the end, that is, from the first national conference on social psychotherapy that took place in recent days in Parma on the initiative of SIPRe, we have a current picture of how this topic is of interest to many: citizens, administrators, operators, etc. and how this social, ethical, theoretical and clinical posture is becoming more and more precise thanks to the contribution of many.

But what have been the most significant steps of this 2024 and this glimpse of 2025 in addition to what has already been highlighted? What results have we achieved and what is missing that we can do in our near future?

Some very significant cultural moments were certainly the conference on 'Taking care of caregivers', in memory and homage to Piera Ferrini, the meeting with Benedetto Saraceno, the webinar with Alberto Pellai on masculinity and the one with Marina Everri on children's digital skills, the meeting with Paolo Cozzaglio on voice hearers, the seminar on Psychological Consultation, and in just over a month I am sure the discussion between Romina Coin and Sergio Manghi on Subject and relationship will also be significant. But other events have been held in other locations, in Turin in particular, perhaps small moments of meeting, but it is a novelty to be reported and encouraged. The theme of psychological consultation is at the center of an intervention research that took place in spring '25 and that, thanks also to one of our colleagues in training, will develop in the near future into further moments of discussion and in-depth analysis. Some aspects of the consultation, starting from that of reception - for us already the subject of constant monitoring - and that of psychodiagnosis which is one of the themes that will be useful to explore, have emerged as a focus of interest for the entire Sum group.

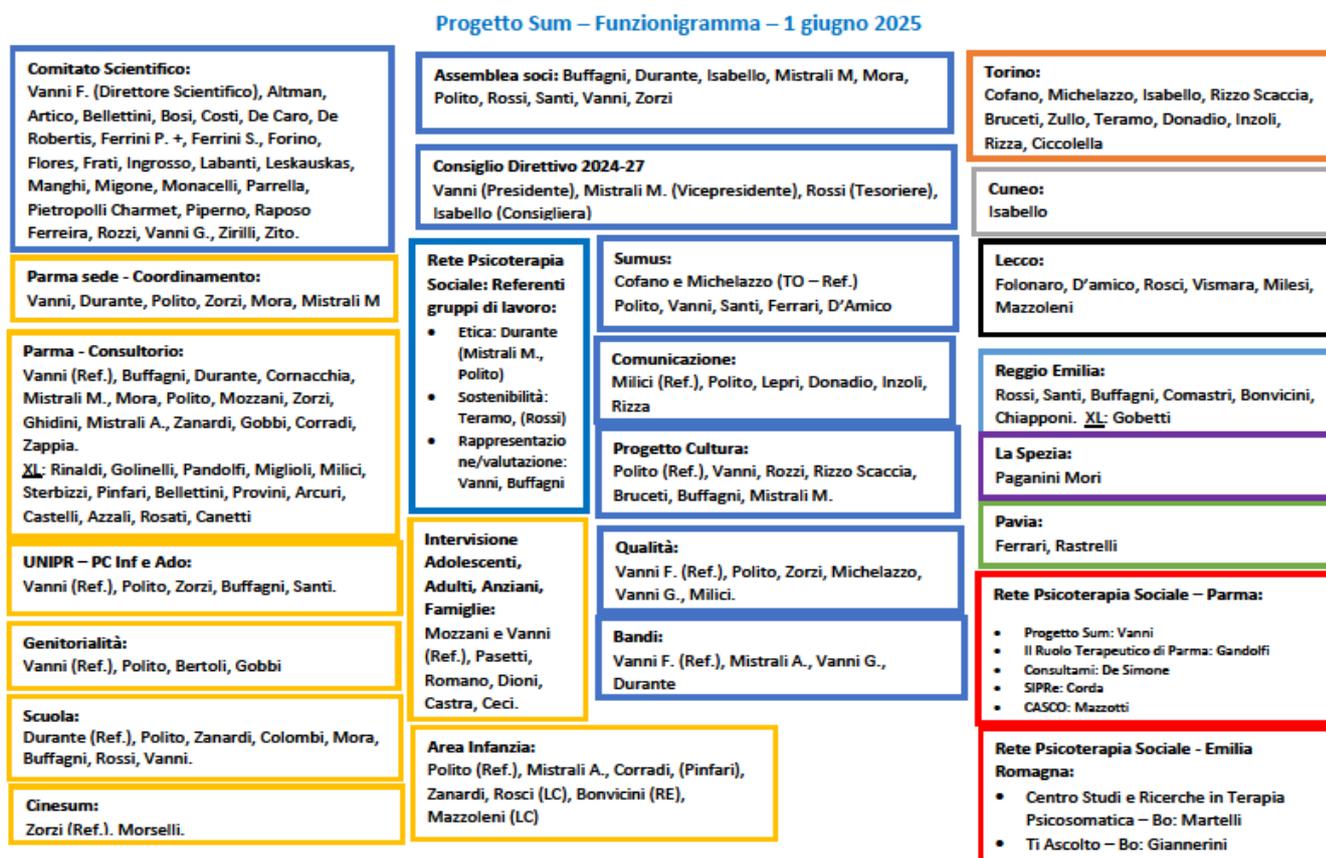
We then continued in the moments of meeting in the presence of all Sum, Sumus we call it, both in the spring of '24 in Reggio Emilia and in that of 2025 in Lecco and in the residential meeting of October '24 in Chiavari that we will repeat next autumn in the same location, for us central and which has proven to be very welcoming.

But the working groups on quality, culture, parenting, ethics, childhood are increasingly active and have extended to the presence of colleagues from different cities. A strengthening, through the participation of an external consultant, of the working group on communication is underway, which now requires other professional skills to be integrated with those of our professionals.

I would also like to highlight other 'network' developments that have occurred in 2024 and in these first months of 2025: we have set up a working group of the organizations of the Network for Social Psychotherapy present in Parma and we have recently extended it to the other regional organizations. Two actions have been expressed by this network: the organization of the workshops of the conference of May 24 and the participation in the call of the Emilia Romagna Region on adolescence (Law 14 of 2008) which has allowed us to plan a shared path with the Convitto Nazionale Maria Luigia of Parma on the theme of

Citizenship in adolescence. On the same theme we have participated, as Progetto Sum but jointly with the CIRS of the University of Parma, in a call of the Cariparma Foundation in collaboration with the Liceo Scientifico 'G. Ulivi'.

Here is a summary of our organization to date:



For a few months we have been present at some neighborhood 'tables' that the Municipality of Parma has set up to coordinate initiatives and to stimulate the participation of institutions, third sector associations, and citizens.

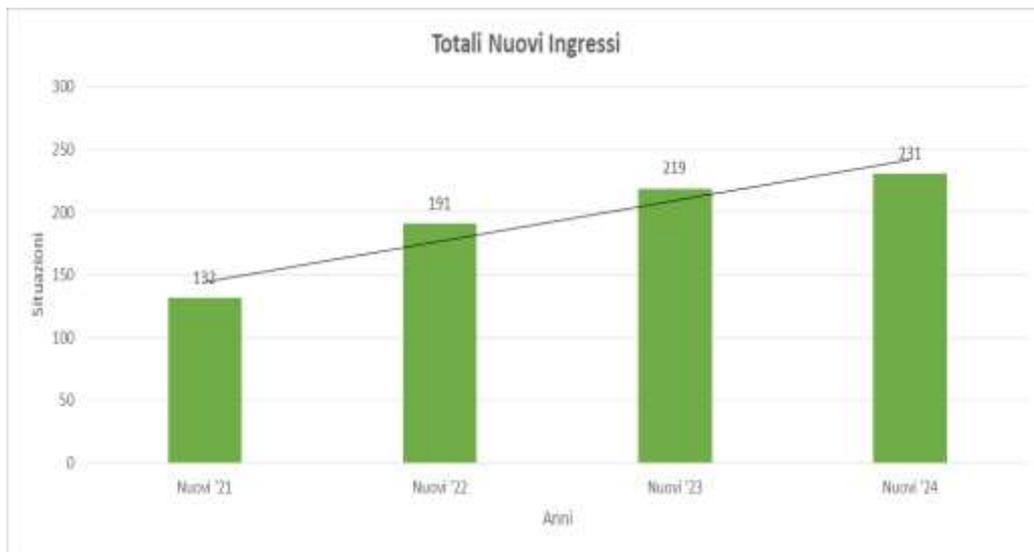
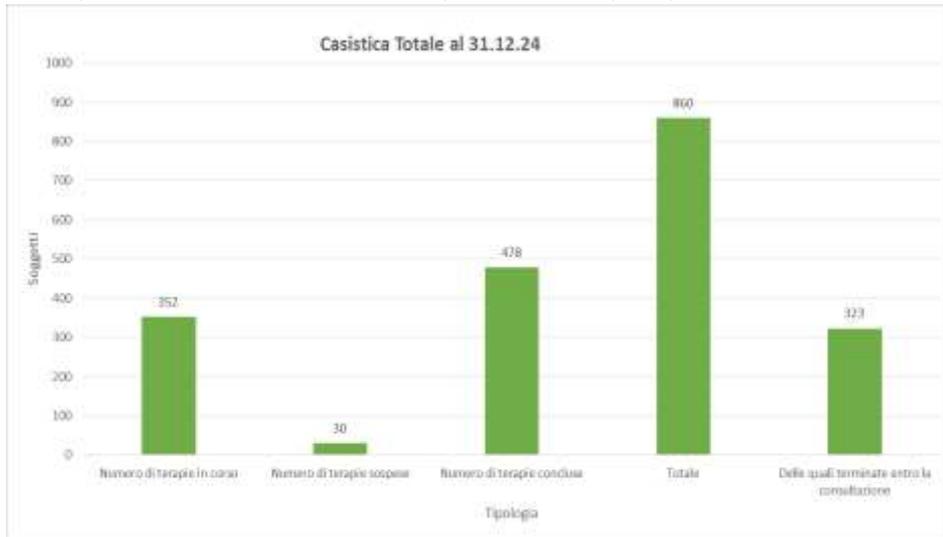
Collaborative activities with schools continue with several institutes in the city of Parma and training is planned for the 2025-26 school year with educators who work in the oratories of the city and the province with the Eidè cooperative. More limited initiatives have also been carried out with some primary and lower secondary schools in the area that could constitute opportunities for future broader collaborations.

Several presentations of the book on Youth Social Presence, written with Alessandro Bosi and Dario Costi – the result of a journey undertaken in Progetto Sum – have been held in Parma, Fidenza, Rome, Carpi, and a book on citizenship in adolescence is being written by eight hands, again the result of a work of public sharing in Sum Parma.

The theme of youth citizenship has become one of the points of cultural study of Sum, but also the childhood clinic and the theme of parenthood - moreover the focus of an initiative with the Center for Families and the ASL of Parma that we will carry out in the fall on the theme of paternity in the first thousand days -, the ethics of care - a theme on which some colleagues are drafting a paper that has already constituted, in its first version, a contribution to the Ethical Charter of the Network for Social Psychotherapy approved in recent months.

The clinical part then deserves some specific reflections starting from some data:

First we present the overall case history for the four-year period '21-'24 and the new admissions by year



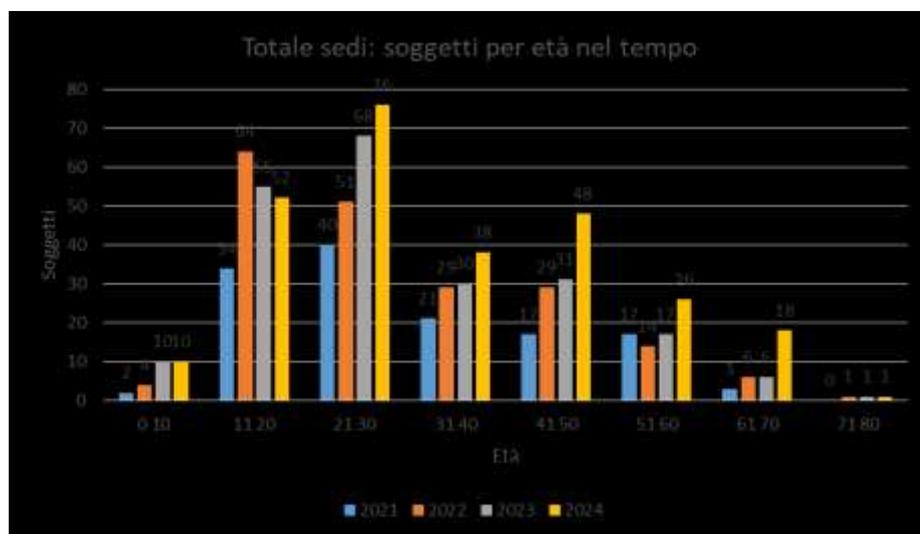
A focus on the three locations with the highest number of cases...



.....as well as the gender articulation



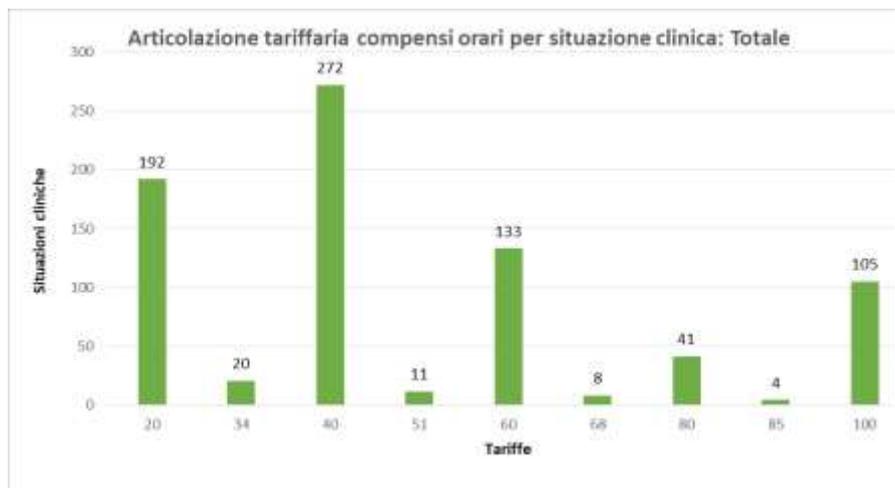
Then the distribution by age group over time...



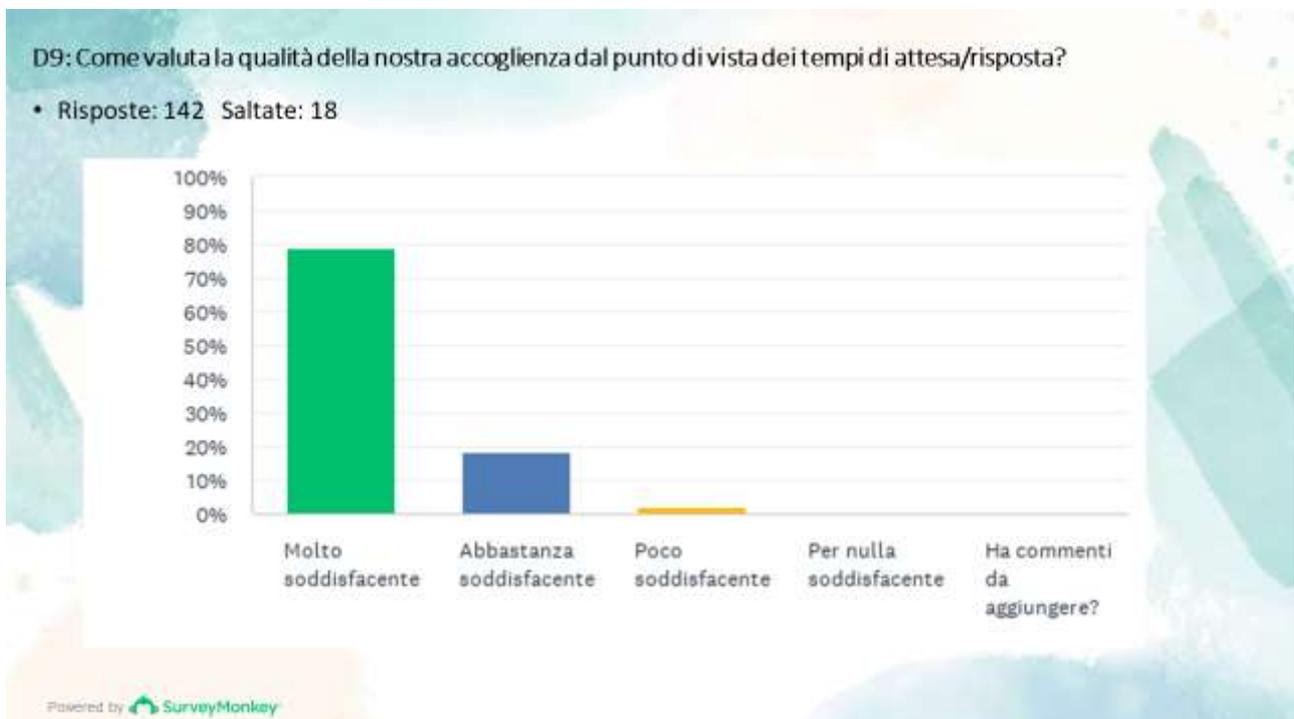
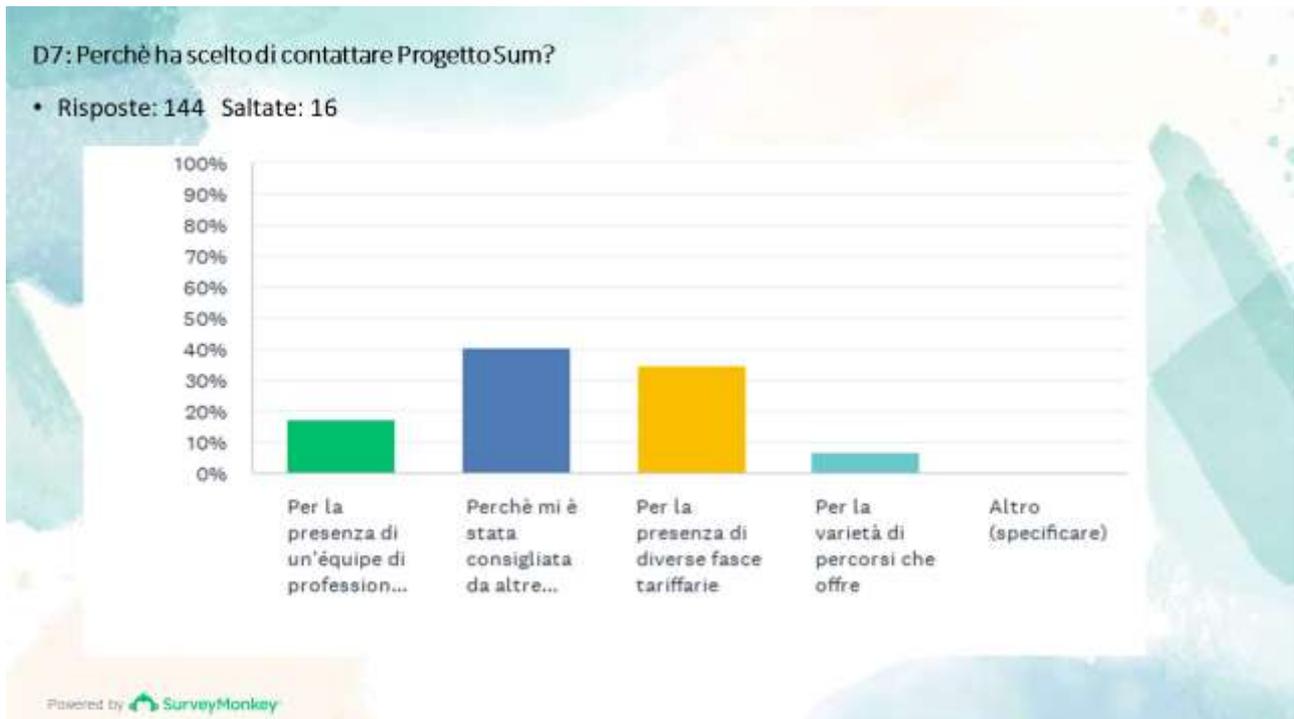
If we now focus on the economic part, remembering our criteria....

| ISEE Ordinario del nucleo familiare del corrente anno o dell'anno precedente/tariffa oraria | 20 Euro | 40 Euro | 60 Euro | 80 Euro | 100 Euro |
|---|---------|---------|---------|---------|----------|
| | A | B | C | D | E |
| 0-10.000 | X | | | | |
| 10.001-25.000 | | X | | | |
| 25.001-40.000 | | | X | | |
| 40.001- 60.000 | | | | X | |
| 60.001 - + | | | | | X |

...let's see how they are distributed among the various bands (I remind you that in the case of multiple routes a 15% reduction is applied to each of them)

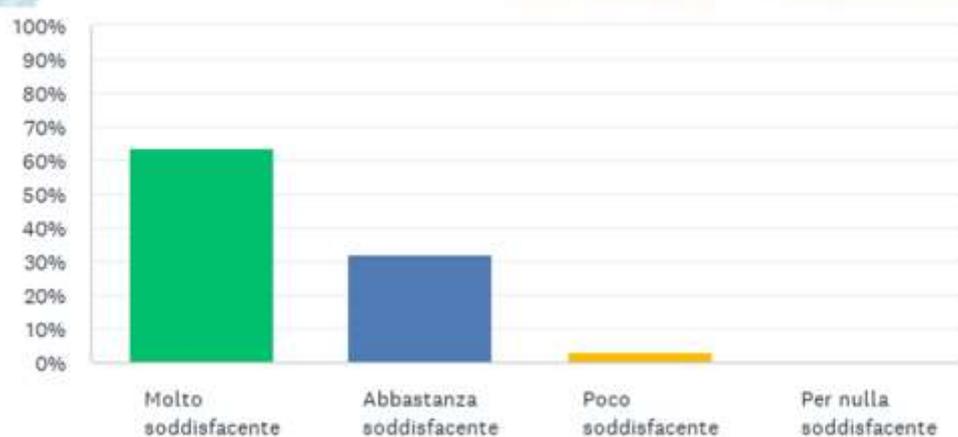


Let's now look at some of the results of our monitoring of the quality of reception which has been present since January '24:



D11: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista dei costi sostenuti/da sostenere?

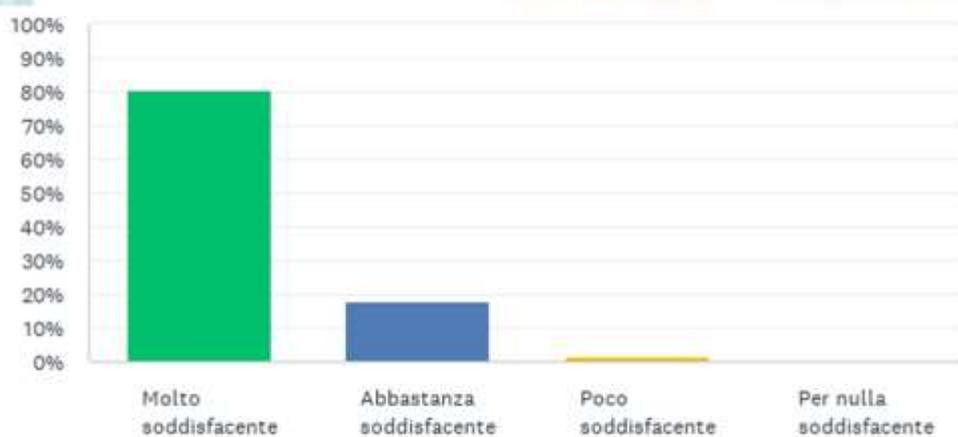
• Risposte: 130 Saltate: 30



Powered by  SurveyMonkey

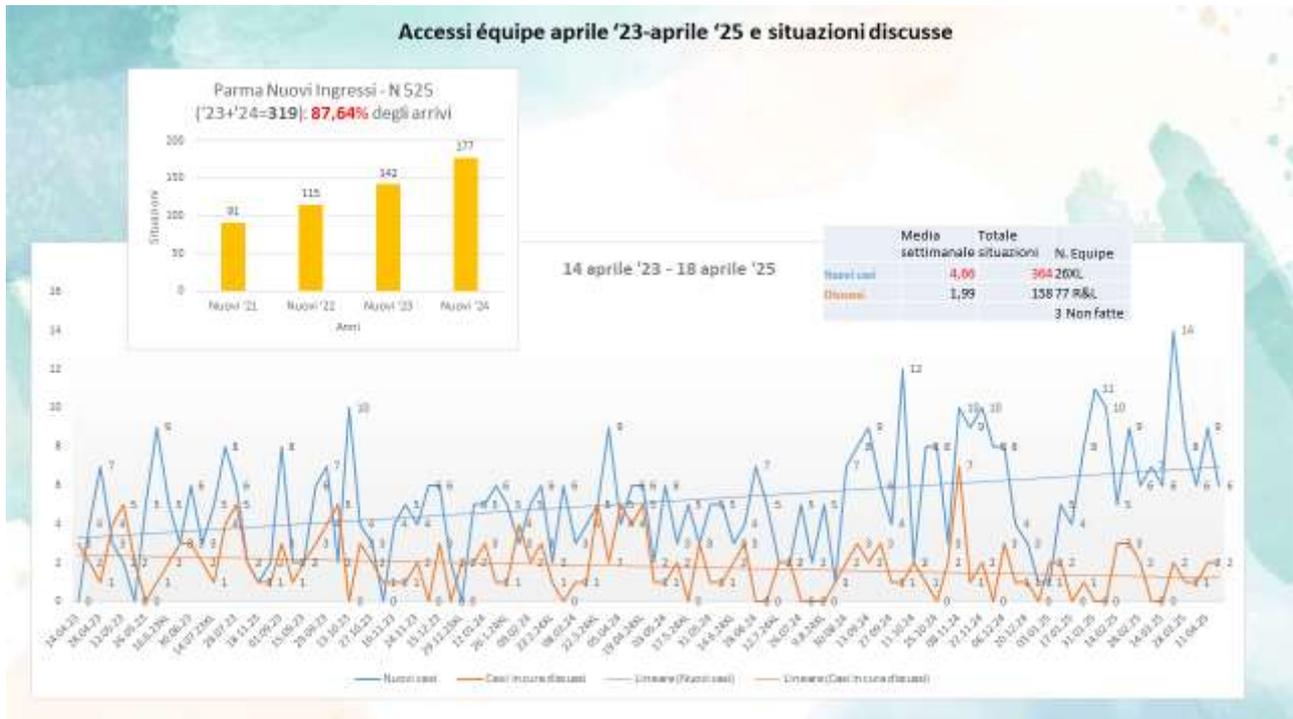
D12: Come valuta la qualità della nostra accoglienza dal punto di vista della relazione con i nostri professionisti?

• Risposte: 128 Saltate: 32



Powered by  SurveyMonkey

And finally, focusing on Parma, we report the data relating to the number of new situations arriving (blue lines), those in charge discussed in the team (red lines) as well as two tables indicating the weekly averages and the team's response capacity. The data in this case are relative to the period April '23-April '25.



A comment that I believe is appropriate to make as a provisional assessment of this first four-year period of our adventure must highlight how our proposal seems to meet a growing need of the population and how this qualitative data becomes quantitative both in terms of the amount of demand for care and of appreciation for our formula of economic participation.

The efforts are of course not lacking and therefore the needs of maintenance of the group of people who work with us, a theme to which we will certainly soon dedicate other moments - taking care of the carers is one of the factors that most affects the quality of our work as well as our being - after those already carried out.

On the theoretical clinical level I believe we will have to address at least two issues: that of a representation of the people who turn to us for a request for care - the psychodiagnosis - and that of the evaluation of the results of our clinical work. Similarly to what we already do for the quality of reception, it is necessary to go beyond the self-referentiality of the clinician also for the follow-up of our interventions and in the description and focus of their outcomes, naturally in order to proceed in a continuous process of improvement and greater effectiveness of our work. As you can see, the work is in progress and your feedback on reading this report will be further opportunities for learning and stimulation.

